

J. E.

IMMEDIATA ESECUZIONE

La presente deliberazione viene affissa il 9 DIC. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 599 del 5 DIC. 2003

Oggetto: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO EX DELIBERA DELLA CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE DEL 27.11.2003 (DPR N. 233/1998. TRASMISSIONE ALLA REGIONE CAMPANIA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatre, il giorno CINQUE del mese di DICEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
IL PRESIDENTE PROPONENTE On.le Carmine Nardone

LA GIUNTA

Preso atto dell'istruttoria, esperita per il Settore Servizi al cittadino da Antonio De Lucia, di seguito trascritta:

- Visto il decreto del presidente della repubblica 18 giugno 1998, n. 233;
- Visti gli artt. 135 e segg. del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Premesso che:

- il decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998 contiene il regolamento per l'attuazione del disposto dell'art. 21, comma 4, della legge n. 59 del 1997 ai fini dell'attribuzione alle scuole dell'autonomia nel quadro della riorganizzazione dell'intero sistema scolastico;
- gli artt. 135 e segg. del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dettando norme per il settore scolastico, investono la provincia di nuovi compiti e funzioni;
- ai sensi del citato DPR n. 233 del 1998 è istituita nel Sannio la Conferenza Scolastica provinciale per la elaborazione dei Piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- la Conferenza scolastica provinciale di Benevento è composta di diritto da 85 (ottantacinque) soggetti e cioè: 78 comuni, 4 Comunità Montane, Provveditore agli studi, Presidente del Consiglio scolastico, Provincia;
- il Regolamento dei lavori della Conferenza scolastica provinciale di Benevento è stato approvato con delibera dell'11.1.1999 della Conferenza medesima;
- la definizione dei Piani di dimensionamento deve tener conto dei vincoli del numero degli alunni per un tetto minimo e massimo di 500-900 per ciascun Istituto, fatte salve le deroghe previste per le zone montane ed una certa flessibilità, nonché delle condizioni socio-economiche locali e della qualità dei trasporti pubblici;

-in definitiva il Piano di dimensionamento deve intendersi come uno strumento fondante della più generale programmazione di sviluppo del territorio, conferendo stabilità alle istituzioni scolastiche ed offrendo alle comunità locali una pluralità di scelte sul territorio che agevolino il diritto all'istruzione;

Vista la nota a firma congiunta del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale e dell'assessore regionale all'istruzione e formazione, indirizzata ai dirigenti scolastici delle Scuole di ogni ordine e grado della Campania, agli assessori provinciali e comunali all'istruzione della Campania, avente protocollo PG 2003 113213 del 17/04/03 - 1204, assunto al protocollo generale della Provincia con n. 13442 del 23/04/2003, avente ad oggetto programmazione della rete scolastica della regione Campania, con la quale si dettano univoche procedure per la formulazione delle nuove proposte circa i corsi innovativi della didattica, i nuovi percorsi formativi, nuove istituzioni scolastiche, modifiche alle nuove istituzioni scolastiche;

Tenuto conto che

-la Giunta regionale Campania con atto n. 5486 del 15.11.2002 ha costituito un Comitato di Coordinamento regionale per l'attuazione delle deleghe di cui agli artt. 138 e 139 del D.Lgs n. 112/98, preposto tra l'altro al governo territoriale del sistema dell'istruzione;

-la stessa Giunta con atto n. 6322 del 27.12.2002 è intervenuta nella programmazione della rete scolastica;

Preso atto che, ai fini della predisposizione del Piano di dimensionamento scolastico, l'assessorato provinciale all'istruzione ed il Settore Servizi al Cittadino hanno:

-proceduto ad una serie di consultazioni preliminari con le Autorità scolastiche, i Dirigenti scolastici, le Organizzazioni sindacali, gli operatori tutti della scuola e, in particolare, secondo questo Calendario: martedì 16.9.2003, ore 10:00, i Sindacati; lunedì 3.11.2003, ore 11:00, Gruppo di lavoro dei Dirigenti Scolastici; Venerdì 7.11.2003 ore 10:30, Gruppo di lavoro Presidi; ore 11:30, CGIL, CISL, UIL, confederati scuole; ore 15:00, SNAL, UGL; lunedì 10.11.2003, ore 10:00, Unione degli Industriali; ore 12:00 Dirigenti Istituti Superiori; martedì 11.11.2003, ore 9:30, Associazione Nazionale Presidi; ore 11:00 Distretti scolastici - Sindaci Comuni Capofila; ore 12:30 Camera di Commercio; ore 15:00 Presidenti Ordini Professionali; giovedì 13.11.2003; ore 9:30, dirigenti scuola dell'obbligo e Provveditore; ore 11:00, Associazioni CNA, CONFCOMMERCIO, CIA, COLDIRETTI, CONFAPI, API, ANQUAP; ore 15:00, Università degli studi del Sannio;

-acquisiti i seguenti documenti: 1) Relazione introduttiva al Piano di dimensionamento; 2) progettazione del Piano di dimensionamento; 3) Regolamento della Conferenza; 4) dati statistici (forniti dal Provveditorato agli studi); 5) mappe con l'individuazione degli ambiti funzionali; 6) certificazioni del Provveditore agli studi; 7) documentazioni fornite dal provveditore agli studi; 8) certificati forniti dalla Provincia per le deroghe; 9) Osservazioni pervenute alla Conferenza; 10) dati demografici; 11) rete dei trasporti; 12) flussi intercomunali; cartografia della provincia; 13) dati delle Scuole non statali; 14) dati della Formazione Professionale;

Preso atto che, con nota a firma del presidente della provincia di Benevento prot. 34573 del 13.11.2003, è stata convocata la Conferenza Scolastica provinciale per il 27 novembre 2003 alle ore 8.30 in prima ed alle ore 9.30 in seconda convocazione presso la Sala Consiliare della Rocca dei Rettori di Benevento;

Letto il Verbale della Conferenza Scolastica provinciale del 27 novembre 2003 che ha approvato a voti unanimi, con la sola astensione del Comune di San Giorgio del Sannio, il Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Benevento con gli emendamenti alla proposta presentata, scaturiti in sede di Conferenza stessa;

Ricordato che gli Indirizzi generali di governo dell'Amministrazione in carica, approvati con delibera consiliare n. 69 del 13.6.2003, attribuiscono al sistema scolastico-formativo, nelle sue varie articolazioni, un ruolo trainante nella crescita sociale e culturale della Provincia, nell'ottica di una integrazione della Scuola con il territorio, affinché essi non siano più entità separate grazie ad un più funzionale rapporto con il mondo del lavoro e l'Università del Sannio nel quadro dei programmi per l'obbligo formativo. In tale contesto si è affermato l'impegno, come previsto da un apposito protocollo d'intesa siglato con il provveditorato agli studi di Benevento per una Scuola di qualità che si concretizza sia sul fronte delle strutture che dell'offerta formativa. Per quanto in particolare riguarda quest'ultima, la Provincia intende promuovere l'apertura di nuovi Corsi finalizzati a preparare gli studenti ad affrontare il mondo del lavoro con armi più agguerrite, tenendo conto delle tradizioni locali e delle opportunità più generali dell'economia;

Preso atto che

-successivamente alla delibera della Conferenza testé richiamata, il comune di Reino ha segnalato all'assessore che nel medesimo stabile di proprietà convivono due Scuole, l'una dipendente da una dirigenza, l'altra da una altra, con evidenti problemi logistici e di gestionali della didattica, e che, pertanto, propone il trasferimento della Scuola materna di Reino dall'Istituto comprensivo di Colle Sannita a quello di San Marco dei Cavoti;

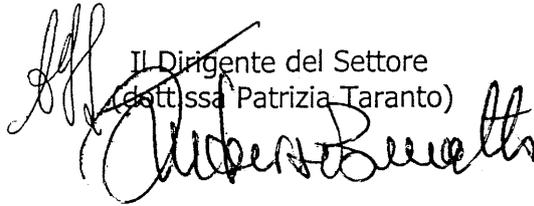
-l'assessore provinciale all'istruzione concorda con tale richiesta;

Si propone 1) di prendere atto del Verbale della Conferenza Scolastica provinciale del 27 novembre 2003; 2) di fare proprio ed approvare il Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Benevento; 3) integrare detto Piano con la proposta di trasferimento della Scuola materna di Reino dall'Istituto comprensivo di Colle Sannita a quello di San Marco dei Cavoti; 4) trasmettere alla Regione Campania - Assessorato all'istruzione il Piano di dimensionamento come approvato dalla Conferenza Scolastica provinciale di Benevento per le determinazioni consequenziali di competenza.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Patrizia Taranto)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dott. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore **NISTA**
A voti unanimi

DELIBERA

1. La premessa "in limine" è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. prendere atto del Verbale del 27 novembre 2003 dalla Conferenza Scolastica provinciale di cui al decreto del presidente della repubblica 18 giugno 1998, n. 233, che ha approvato a voti unanimi, con l'astensione del Comune di San Giorgio del Sannio, il Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Benevento, allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto deliberativo;
3. di fare proprio ed approvare il Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Benevento, così come approvato con Verbale del 27 novembre 2003 dalla Conferenza Scolastica provinciale di cui al decreto del presidente della repubblica 18 giugno 1998, n. 233;
4. integrare detto Piano con la proposta di trasferimento della Scuola materna di Reino dall'Istituto comprensivo di Colle Sannita a quello di San Marco dei Cavoti;
5. trasmettere alla Regione Campania - Assessorato all'istruzione il Piano di dimensionamento come approvato dalla Conferenza Scolastica provinciale di Benevento, approvato con Verbale del 27 novembre 2003 dalla Conferenza Scolastica provinciale di cui al decreto del presidente della repubblica 18 giugno 1998, n. 233, ed integrato con il punto n. 4 che precede, per le determinazioni consequenziali di competenza.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 855 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 9 DIC. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 9 DIC. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per (2 copie)
SETTORE Scienze Civili il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
 Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Dr. De Luca (quero)



PROVINCIA DI BENEVENTO
CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO
(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

VERBALE

L'anno duemilatre, addì ventisette del mese di novembre, alle ore 10,20, in seconda convocazione presso la Sala Consiliare della Provincia di Benevento, alla Rocca dei Rettori, giusta convocazione con nota n. 34573 del 13.11.2003 a firma del Presidente della Conferenza Scolastica provinciale, di cui del DPR n. 233 del 1998 si sono riuniti i Signori di seguito indicati in rappresentanza dei Soggetti della Conferenza Scolastica Provinciale di Benevento:

ENTE	QUALIFICA RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGGIBILE
AIROLA	VICE SINDACO	<i>A. de Paolis</i>
AMOROSI		
APICE		
APOLLOSA	CONSIGLIERE DELEGATO	<i>Rosette Formisano</i>
ARPAIA		
ARPAISE		
BASELICE	SINDACO	<i>M. L.</i>
BENEVENTO	Assessore P.I.	<i>M. L.</i>
BONEA		
BUCCIANO		
BUONALBERGO	SINDACO	<i>A. J.</i>
CALVI	VICE SINDACO	<i>A. M.</i>
CAMPOLATTARO		
CAMPOLI MONTE TABURNO		
CASALDUNI		
CASTELFRANCO IN MISCANO	ASSESSORE	<i>D. P.</i>
CASTELPAGANO	VICE SINDACO	<i>M. L.</i>
CASTELPOTO	ASSESSORE	<i>B. P.</i>



C. II 28. NOV. 2003
IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO
CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO
(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

CASTELVENERE	Sindaco	Luigi
CASTELVETERE IN VAL FOR.	Sindaco	Luigi
CAUTANO		
CEPPALONI		
CERRETO SANNITA	Comune sindaco	Mario Ra. Orsi
CIRCELLO		
COLLE SANNITA	Vice Sindaco	Luigi
CUSANO MUTRI	Assessore	Luigi
DUGENTA	Assessore	Antonio Romano
DURAZZANO		
FAICCHIO		
FOGLIANISE		
FOIANO DI VAL FORTORE		
FORCHIA		
FRAGNETO L'ABATE	Assessore	Luigi
FRAGNETO MONFORTE	Sindaco	Luigi
FRASSO TELESINO		
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI		
GUARDIA SANFRAMONDI	Sindaco	Luigi
LIMATOLA		
MELIZZANO		
MOIANO		
MOLINARA	Sindaco	Luigi



li 28 NOV. 2003
Il SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO
CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO
(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

MONTEFALCONE VALF.		
MONTESARCHIO	Ass. Pubblica Istruz.	Autore Schipani
MORCONE		
PADULI		
PAGO VEIANO	Ass. Pubblica Istruz. ASP.	Ass. Pubblica Istruz.
PANNARANO	Responsabile Area Amm.ve	Bellelli
PAOLISI	CONS. CONDOTTIERE	Marelli
PAUPISI		
PESCO SANNITA		
PIETRAROJA	NICOLA TORRILLO	Nanni
PIETRELCINA		
PONTE		
PONTELANDOLFO		
PUGLIANELLO		
REINO	SINDACO	Di Colpa
SAN BARTOLOMEO IN G.	CONSIGLIERE STRAORD.	Di Colpa
SAN GIORGIO DEL SANNIO	ASSESSORE	Di Colpa
SAN GIORGIO LA MOLARA	SINDACO	Di Colpa
SAN LEUCIO DEL SANNIO		
SAN LORENZELLO		
SAN LORENZO MAGGIORE	SINDACO	Di Colpa
SAN LUPO		
SAN MARCO DEI CAVOTI	SINDACO	Di Colpa



28 NOV. 2003
IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO
CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO
 (Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

SAN MARTINO SANNITA		
SAN NAZZARO		
SAN NICOLA MANFREDI	Ass. PAROMANES	<i>[Signature]</i>
SAN SALVATORE TELESINO	Vicesindaco	<i>[Signature]</i>
SANT'AGATA DE' GOTI	VICE SEGRETARIO	<i>[Signature]</i>
SANT'ANGELO A CUPOLO		
SANT'ARCANGELO TR.	SINDACO	<i>[Signature]</i>
SANTA CROCE DEL SANNIO	Sindaco	<i>[Signature]</i>
SASSINORO		
SOLOPACA		
TELESE TERME	VICE SINDACO	<i>[Signature]</i>
TOCCO CAUDIO		
TORRECUSO		
VITULANO	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>
C.M. FORTORE		
C.M. TABURNO	Assessore	<i>[Signature]</i>
C.M. TAMMARO	^{PRESIDENTE} Assessore	<i>[Signature]</i>
C.M. TITERNO	Assessore	<i>[Signature]</i>
PROVEDITORE AGLI STUDI		<i>[Signature]</i>
CONSIGLIO SCOLASTICO		
PROVINCIA	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>

Assiste con funzioni di segretario il dott. Antonio De Lucia, funzionario della Provincia di Benevento.



28 NOV. 2003
 IL SEGRETARIO GENERALE

dicezio De Lucia
[Signature]



PROVINCIA DI BENEVENTO

CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO

(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

Assume la presidenza dei lavori il dott. Giorgio Carlo Nista, assessore provinciale alla cultura, a tanto appositamente delegato dal Presidente della provincia on.le Carmine Nardone.

La Conferenza Scolastica Provinciale di Benevento è convocata, giusta richiamata nota prot. 34573 del 13.11.2003, per discutere ed approvare il seguente Ordine del giorno:

"1) Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1° del decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998;

2) Varie ed eventuali"

Il presidente, constatata l'ora, chiede al Segretario della Conferenza di effettuare l'appello.

Il Segretario effettua l'appello con la sottoscrizione di tutti i presenti in sala del foglio di presenza che resta parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Risultano presenti 42 (quarantadue) rappresentanti degli enti su 85 (ottantacinque) aventi diritto (78 comuni, 4 Comunità Montane, Provveditore agli studi, Presidente del Consiglio scolastico, Provincia): pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento della Conferenza, approvato con delibera dell'11 gennaio 1999, la seduta è valida.

Il Presidente apre la seduta e pone in discussione il primo punto Ordine del giorno:

"1) Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1° del decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998"

Il Presidente svolge la relazione introduttiva. Egli ricorda che, in sede di convocazione della riunione odierna, e cioè in data 13 novembre 2003, è stata data comunicazione della predisposizione di una bozza di Piano per la Scuola secondaria Superiore e per la Scuola dell'obbligo. Illustrati brevemente i contenuti del documento, il Presidente afferma che sostanzialmente esso non modifica la situazione esistente, anche perché, spiega, il vero problema allo stato attuale è quello di sapere quale sarà il futuro della Scuola nel Paese in attesa dei regolamenti della cosiddetta Legge Moratti di Riforma della Scuola pubblica stessa. Si pongono, infatti, prosegue il Presidente problemi di non poco conto e di certo non facile soluzione quali ad esempio: "esisteranno ancora gli Istituti comprensivi?", "esisteranno ancora gli istituti Professionali?". In questa fase di acuta incertezza, prosegue il Presidente, ogni tentativo di sconvolgere gli attuali equilibri, nella prospettiva poi di essere sconfessati di qui a breve dalle superiori disposizioni ministeriali, appare davvero incongruo. Egli, pertanto, propone alla Conferenza di approvare la Proposta così com'è.

Terminato il suo intervento, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di San Giorgio del Sannio prof.ssa Fantechi. Ella dichiara di ritenere incongrua la proposta del Piano dell'accorpamento nella Scuola dell'obbligo della frazione di Cesine di San Giorgio con la dirigenza di Calvi; richiama il problema delle pluriclassi e delle difficoltà che incontrano gli alunni di zone disagiate che studiano in tali tipi di classi e, dunque, chiede la modifica del Piano.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di Apollosa prof. Pirozzi. Egli evidenzia i dati drammatici del calo della popolazione scolastica su tutto il territorio. Invoca una migliore programmazione degli interventi per l'offerta formativa, legandoli alle esigenze economiche locali; propone che le Scuole creino nuovi interessi con nuovi indirizzi di studio, soprattutto nelle aree al confine con le altre province, al fine di attrarre studenti dai territori limitrofi che possa rinsanguare le asfittiche classi locali.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di Montesarchio dott. Schipani. Egli si dichiara assolutamente d'accordo con le osservazioni formulate dal prof. Pirozzi e ricorda le iniziative assunte dall'Amministrazione comunale di Montesarchio per legare la Scuola al mondo dell'economia reale.



28 NOV. 2003

C. II
IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO

CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO

(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di Calvi dott. Molinaro. Egli contesat le affermazioni della prof.ssa Fantechi del comune di San Giorgio del Sannio. Ricorda che l'accorpamento Cesine - Calvi è nato nell'ultima Conferenza scolastica nell'ottica di creare un migliore rapporto tra domanda di istruzione e offerta formativa. A tale proposito ricorda gli investimenti in strutture, attrezzature e servizi del comune di calvi per l'offerta formativa e, proprio in ragione di questi, venne deciso l'accorpamento, che ha consentito peraltro al proprio comune di assorbire studenti da alcuni centri confinanti dell'avellinese. Infine, egli sottolinea che se è incongruo l'accorpamento di Cesine a maggior ragione sono da cancellare altri accorpamenti dello Stesso Piano, quale quello, ad esempio che vede stavolta protagonista lo stesso San Giorgio del Sannio con un Istituto della lontana Foglianise.

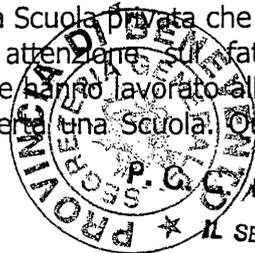
Interviene il Presidente affermando, anche per la sua esperienza di sindaco di Colle Sannita, che la struttura delle pluriclassi è assolutamente da condannare, che infatti le stesse sono state cancellate dal territorio del proprio comune e di non capire per quale ragione il comune di San Giorgio del Sannio non faccia altrettanto.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il Provveditore agli studi dott. Pedicini. Egli afferma che il Piano proposto alla discussione non deve essere modificato, in quanto è frutto di un lavoro a monte e che risulta essere equilibrato e tale, comunque, da non sconvolgere lo stato di fatto. Piuttosto, prosegue il dott. Pedicini, è opportuno indire subito, a dieci anni di distanza dall'ultimo appuntamento, una Conferenza provinciale sulla Scuola sannita al fine di dibattere, approfondire e definitivamente individuare il rapporto che può intercorrere tra le prospettive di sviluppo del territorio e l'offerta formativa. Negli anni trascorsi dalla passata Conferenza molte cose sono cambiate sul territorio provinciale e nel Paese, avverte il dott. Pedicini, ed occorre pertanto ricalibrare a suo giudizio il rapporto tra la Scuola ed il mondo del lavoro affinché gli stessi non siano più realtà separate: c'è una esigenza, prosegue, di avviare in tempi più celeri un processo di riforma dell'offerta formativa locale, senza avventurismi, ma con l'esatta comprensione dell'evoluzione socio-economica complessiva. Quanto al problema della Scuola di Cesine, il dott. Pedicini dichiara che non c'è bisogno di alcun decreto per la sua soppressione, perché essa si estinguerà da sola per mancanza di alunni. Egli definisce uno "scandalo" la presenza sul territorio delle pluriclassi, che, alcuni anni fa, erano quasi scomparse e che da qualche tempo sono invece risorte in nome di ciò che egli ha definito uno "spontaneismo pericoloso". Sulla questione sollevata nel corso del dibattito circa i nuovi indirizzi scolastici, il dott. Pedicini li definisce indispensabili ed auspica che gli stessi siano più efficacemente pubblicizzati al fine di rilanciare sul piano della formazione la Scuola sannita nell'interesse dell'economia e del corpo sociale.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di Apollosa prof. Pirozzi. Egli condivide l'impostazione del discorso del dott. Pedicini, ma lamenta che l'auspicata Conferenza sia già in molto ritardo rispetto al prossimo Anno Scolastico 2003-2004.

Chiede al Presidente la parola e la ottiene il rappresentante del comune di Benevento dott. Di Pietro. Egli afferma che occorra una lettura attenta del territorio all'atto della redazione di una proposta di Piano. Quella predisposta dalla provincia appare a suo dire improntata ad un "*volemose bene*" poco utile, perché non tiene conto del fatto, ad esempio, che la città di Benevento è fortemente cresciuta in alcuni quartieri periferici, ma non è dotata di strutture di servizio adeguate ed in particolare di Scuole. Egli inoltre, rispondendo a precedenti affermazioni circa il calo della popolazione scolastica in alcuni Circoli didattici del capoluogo, precisa che essa è dovuta anche ad un forte attivismo della Scuola privata che sottrae alunni a quella pubblica.

Egli pertanto richiama la massima attenzione sul fatto che occorra tenere conto della raccomandazione degli stessi esperti che hanno lavorato alla proposta di Piano prevedendo che in ogni rione della città capoluogo sia aperta una Scuola. Questa misura comporterebbe di evitare



28 NOV. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO

CONFERENZA SCOLASTICA PROVINCIALE BENEVENTO

(Decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998)

seri problemi logistici ad alcune Scuole ed alla stessa città che vede aggravarsi i propri problemi di mobilità interna a causa dello spostamento di grosse masse di studenti e dei loro genitori da un rione all'altro per frequentare le Scuole.

Il Presidente replica affermando che ciò dipende dal Comune capoluogo e dalla sua capacità di intervenire sul territorio e che, comunque, egli ritiene la proposta formulata dall'assessore comunale condivisibile. Inoltre egli afferma che il Piano proposto ha l'effettiva ambizione di non sconvolgere gli equilibri attuali in un contesto peraltro di difficile interpretazione circa le prospettive future della Scuola. Si dichiara perfettamente d'accordo con la proposta del Provveditore agli studi circa l'indizione in tempi rapidi della Conferenza provinciale della Scuola, così come peraltro raccomandato nei giorni precedenti dalle stesse Organizzazioni sindacali incontrate per predisporre la proposta di Piano. Richiama l'attenzione sulla necessità di chiedere una deroga per classi di 15 (quindici) alunni nelle Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Benevento a ragione dei ben noti problemi connessi alla desertificazione sociale nelle aree montane e collinari del Mezzogiorno interno ed al fenomeno della dispersione scolastica, nonché alla deficitaria qualità del servizio di trasporto pubblico su gomma e su ferro all'interno del territorio provinciale. Infine egli si dichiara d'accordo circa la previsione dell'istituzione di nuovi indirizzi scolastici formativi negli Istituti ricadenti nelle aree di confine provinciale

Il Presidente, nessun altro chiedendo d'intervenire, pone in votazione il punto n. 1 all'Ordine del giorno dei lavori "Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1° del decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998", emendato dalle seguenti proposte:

1. indizione in tempi rapidissimi della Conferenza provinciale della Scuola sannita finalizzata a dibattere, approfondire ed individuare il rapporto che può intercorrere tra le prospettive di sviluppo del territorio e l'offerta formativa, al fine di formulare nuovi e più aggiornati indirizzi formativi in sintonia con le linee tendenziali dell'economia locale e nel rispetto delle vocazioni e tradizioni del Sannio;
2. richiesta di deroga per classi di 15 (quindici) alunni nelle Scuole sannite di ogni ordine e grado;
3. istituzione in ogni rione della città capoluogo di una Scuola;
4. previsione dell'istituzione di nuovi indirizzi scolastici formativi negli Istituti ricadenti nelle aree di confine provinciale.

Eseguito l'appello, risulta assente il rappresentante del comune di Sant'Agata de' Goti.

La votazione si effettua per alzata di mano.

La proposta di Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1° del decreto del presidente della repubblica n. 233 del 1998, con i quattro emendamenti testé descritti, è approvata a voti unanimi con l'astensione del rappresentante del comune di San Giorgio del Sannio.

Il Presidente dispone che al presente Verbale sia allegato la Proposta di Piano comprensiva degli emendamenti approvati.

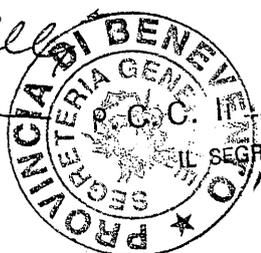
Il Presidente pone in discussione il punto n. 2 all'Ordine del giorno: "Varie ed eventuali".

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 12.00.

Del che viene redatto il presente verbale

Il Segretario

(dott. Antonio De Lucia)



28 NOV. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Presidente

(dott. Giorgio Carlo Nista)